



PRIMI NOVE MESI 2020 NEL PARMENSE

Pacchi e-commerce: +190%

■ Cresce ancora il numero dei pacchi e-commerce consegnati da Poste Italiane in provincia di Parma. Nei primi nove mesi, infatti, si è registrato un incremento del 190% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. L'azienda, che sul territorio può contare su 6 centri di recapito (Parma, Pilastrò, Fornovo di Taro, Borgotaro, San Secondo Parmense e Fidenza) e 114 Uffici Postali, è riuscita a far fronte alle esigenze in tempo di Covid.



IN PROVINCIA DI PARMA 21 PUNTI VENDITA

Realco-Sigma: fatturato +15%

■ Donatella Prampolini è stata confermata alla presidenza di Realco-Sigma, la storica cooperativa tra dettaglianti attiva da oltre 60 anni e presente in provincia di Parma con ben 21 punti vendita. La conferma è giunta a conclusione di un triennio che ha registrato una rilevante crescita di Realco-Sigma, che chiuderà il 2020 con un fatturato senza precedenti: 350 milioni di euro, con una crescita superiore al 15% in un anno.

Salumi Slitta al 31 gennaio 2021 l'origine delle carni in etichetta

Doveva entrare in vigore il 15 novembre. Upi: «Per chi si è adeguato è comunque possibile già etichettare con le nuove regole». Confagri «Rinvio inopportuno»

PATRIZIA GINEPRI

■ Il 15 novembre era prevista l'entrata in vigore del decreto del 6 agosto 2020 sull'indicazione in etichetta dell'origine delle carni suine trasformate utilizzate per prosciutti e salumi (paese di nascita, di allevamento e di macellazione degli animali). Il provvedimento aveva ricevuto il via libera, con il silenzio assenso, della Commissione europea, dopo il periodo di tre mesi dalla notifica della proposta. Il 13 novembre però il ministero dello Sviluppo economico ha diramato una circolare che rimanda l'entrata in vigore di oltre due mesi sino al 31 gennaio 2021. Il motivo? La situazione particolare che si è creata con le misure anti Co-

vid 19 e nelle difficoltà logistiche. Nel testo si legge che i «tempi di consegna degli incarti ed etichette rimangono ancora dilatati dal perdurare delle misure contro la pandemia messe in atto dalle unità produttive», determinando un forte rallentamento della produzione.

«L'allungamento al 31 gennaio 2021 del periodo transitorio sull'obbligo di nuova etichettatura, per chi produce alimenti a base di carni suine, è in linea con quanto fatto in passato - fanno sapere dall'Unione Parmense degli Industriali - ed è soprattutto rispettoso dei costi che le aziende hanno sostenuto nell'acquistare etichette prima dell'entrata in vigore e che è logico



terminare piuttosto che buttarle. Questa tolleranza ci sembra corretta anche perché garantisce in ogni caso la possibilità, per chi si è adeguato, di poter già etichettare con le nuove regole, avendo di fatto l'opportunità di distinguersi agli occhi dei consumatori dai concorrenti che utilizzano il vecchio regime. Inoltre, trattandosi di una deroga di pochi

mesi, non si corre il rischio di alterare le regole del mercato né di destabilizzare i consumatori, ma piuttosto tiene conto di una situazione pandemica che di fatto ha rallentato le dinamiche organizzative e, non dimentichiamolo, si inserisce in un contesto di sicurezza degli alimenti che vede l'Italia ai vertici del contesto internazionale».

Secondo Confagricoltura «le deroghe introdotte bloccano sul nascere l'obbligo di indicare, nelle etichette di salumi, prosciutti e preparati, l'origine delle carni suine. Ora si aggiunge anche la possibilità di utilizzare fino al 31 gennaio 2021 le scorte esistenti di imballaggi ed etichette non conformi disponibili a seguito di contratti antecedenti alla pubblicazione dello stesso decreto interministeriale. Così non si consente ai consumatori di essere informati sulla provenienza delle carni utilizzate nelle produzioni nazionali in questa fase di prima attuazione del decreto». Confagricoltura, ritenendo del tutto inopportuno questo ulteriore allentamento delle regole, è convinta che il Mise interverrà sulla circolare. Di fatto con tale provvedimento si è vanificato l'obbligo di etichettatura previsto, per altro, in via sperimentale solo sino al 31 dicembre 2021.

Banca Generali Private, lunedì si inaugura una nuova sede a Parma



MILANO Banca Generali.

■ Banca Generali amplia la sua presenza sul nostro territorio. Dal 30 novembre porte aperte nella nuova casa dei private banker e wealth advisor della Banca private a Parma, in strada Farini 37. «La nuova casa - fanno sapere da Banca Generali - rappresenta uno spazio pensato appositamente per offrire ai risparmiatori la giusta privacy per affrontare insieme ai propri consulenti di fiducia le sfide legate alla gestione dei patrimoni. Inoltre questa nuova sede si trova nel prestigioso palazzo Tarasconi, edificio storico che fu costruito verso la fine del XVI secolo per volere della famiglia omonima, inglobando parte degli edifici trecenteschi preesistenti». «In un fase delicata come quella che tutti stiamo affrontando, quest'apertura rappresenta una testimonianza di vicinanza al territorio - sottolinea Alessandro Mauri, area manager di Banca Generali Private in Emilia Romagna e Toscana -. Siamo convinti che questa nuova agenzia permetterà ai nostri private banker e wealth advisor di essere ancora più presenti nei confronti delle famiglie. Le incertezze portate dalla pandemia si spostano dalla sfera della salute a quella economica per raggiungere quella del risparmio: per questo valutare le soluzioni di pianificazione patrimoniale più adatte è indispensabile per salvaguardare ogni aspetto del patrimonio».

Crédit Agricole Italia Cultura inclusiva in azienda

■ Proseguono le iniziative di Crédit Agricole Italia mirate alla creazione di un ambiente di lavoro realmente capace di valorizzare le differenze, con un intero mese destinato alla discussione delle diverse forme di «Inclusione»: un tema importante, approfondito attraverso una serie di spunti e contenuti, che per tutto il mese di novembre sono stati a disposizione dei dipendenti del Gruppo. Tra i vari temi figura anche quello del confronto generazionale. Una tematica strategica per Crédit Agricole Italia, che nell'ultimo anno e mezzo, ha inserito circa 400 nuove risorse, di

queste il 75% ha meno di 35 anni. Infatti, come comparso all'interno di un recente studio, pubblicato da Potential Park, il Gruppo si è classificata tra le prime 10 aziende italiane che si sono distinte per la capacità di attrarre i giovani talenti attraverso una comunicazione efficace su web e social network. Per valorizzare le competenze dei senior presenti in azienda e, al tempo stesso, creare un ambiente di lavoro corrispondente alle aspettative dei più giovani, il Gruppo sta avviando un progetto di Reverse Mentoring che permetta l'incontro e la collaborazione tra

le generazioni. Non solo. Crédit Agricole Italia ha confermato più volte il proprio impegno verso il tema delle pari opportunità, ad esempio, sottoscrivendo nel 2019 l'accordo sindacale contro la violenza di genere e arricchendo il proprio Codice Etico e di Comportamento con la «Carta del Rispetto». Sul fronte interno sono stati raggiunti risultati significativi: il 45% delle assunzioni del Gruppo Bancario dell'ultimo anno è rappresentato da donne e le nomine al femminile in posti di responsabilità sono salite dal 35% al 45% in due anni.

Gia Smart working: un webinar lunedì

■ All'interno di un contesto economico e sociale, ancora compromesso, si prospettano nuove sfide da affrontare: una di queste riguarda la necessità di mantenere un contatto, un coinvolgimento costante con i lavoratori che, per cause diverse, possono o devono giocare svolgere la loro prestazione lavorativa in «smart working» o, in molti casi, telelavoro. Alla luce della situazione attuale, il Gruppo Imprese Artigiane, nell'ambito della collaborazione con Emanuela Montanari di Studio Concentra, ha organizzato per lunedì 30 novembre alle 14.30 il webinar: «Smart working e ge-

stione dei lavoratori da remoto: una sfida nella sfida». si parlerà della disciplina legislativa semplificata dello smart working attuabile durante l'emergenza, le possibili proposte per mantenere un contatto diretto con il lavoratore ed evitare un suo isolamento professionale, le prospettive future di questo istituto ideale per conciliare tempi di lavoro e tempi di vita. Durante l'incontro sarà possibile intervenire attraverso domande e prospettare necessità concrete che si vivono quotidianamente nell'impresa. Per iscriversi all'evento: www.gia.pr.it

r.eco.



Investi con noi in un futuro sostenibile

Per i tuoi investimenti sostenibili scegli Crédit Agricole, la Banca con oltre 50 milioni di Clienti nel mondo, e Amundi, leader europeo del risparmio gestito*.

credit-agricole.it | 800.77.11.00

*Fonte: IPE "Top 500 Asset Managers" pubblicato a giugno 2020, sulla base delle masse in gestione al 31/12/2019. Messaggio pubblicitario. Per avere maggiori informazioni sulle condizioni economiche, contrattuali, sulle caratteristiche, sui rischi e sui costi consulta il KIID e il prospetto disponibile nelle Filiali del Gruppo bancario Crédit Agricole Italia e sui siti www.credit-agricole.it e www.amundi.it. La Banca si riserva di valutare la sussistenza dei requisiti necessari per la distribuzione. Questo annuncio non costituisce un'offerta di vendita né una sollecitazione all'investimento.

Amundi
ASSET MANAGEMENT

CRÉDIT AGRICOLE
Una grande banca, tutta per te.